

Embargo: 9:45 (ora italiana) 6 maggio 2019

IHS MARKIT PMI® SETTORE TERZIARIO ITALIANO

INCLUSO IL PMI® IHS MARKIT COMPOSITO - ITALIA

Marginale aumento dell'attività terziaria nel mese di aprile

PUNTI SALIENTI

Molto più lenta la crescita dei nuovi ordini

Rallenta la creazione occupazionale

Tariffe in calo per il quinto mese consecutivo

Visto il forte indebolimento della crescita dei nuovi ordini rispetto a marzo, le aziende del terziario in Italia hanno registrato ad aprile un aumento marginale dell'attività. Tale rallentamento ha contribuito a diminuire le assunzioni operate nel settore. Sul fronte dei prezzi, le tariffe hanno indicato il quinto calo mensile consecutivo, e le aziende monitorate lo hanno collegato alle pressioni della concorrenza.

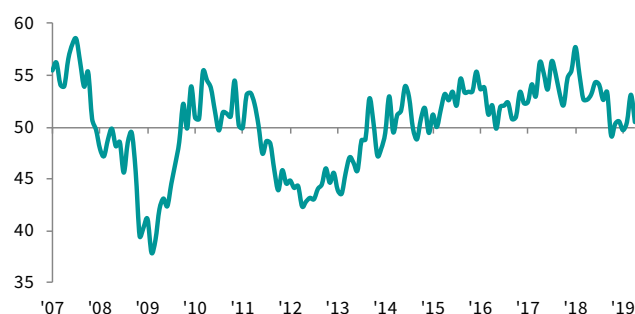
Il valore principale misurato in questo rapporto, l'Indice destagionalizzato sulle Attività Economiche, calcolato in base ad una singola domanda che chiede alle aziende monitorate di paragonare l'andamento dell'attività del mese in corso rispetto a quello precedente, ha registrato ad aprile 50.4, indicando un incremento marginale dell'attività terziaria ma un calo rispetto a 53.1 di marzo. Ad aprile, tuttavia, si è registrato il terzo mese consecutivo di crescita dell'attività.

L'indebolimento dell'espansione dell'attività è legato principalmente alla diminuzione della crescita dei nuovi ordini. Gli ultimi dati di aprile hanno mostrato un'espansione solo marginale, anche se gli ordini esteri sono tornati a crescere dopo nove mesi consecutivi di declino, con il campione intervistato che ha riportato un generale miglioramento della domanda estera.

Per il terzo mese consecutivo, ad aprile, le aziende del terziario in Italia hanno accresciuto i loro organici e, tuttavia, il tasso di creazione occupazionale è stato modesto, rallentando leggermente rispetto a marzo. Le

Indice Attività Terziaria

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso



Fonte: IHS Markit

aziende monitorate hanno collegato l'incremento delle assunzioni all'aumento del carico di lavoro.

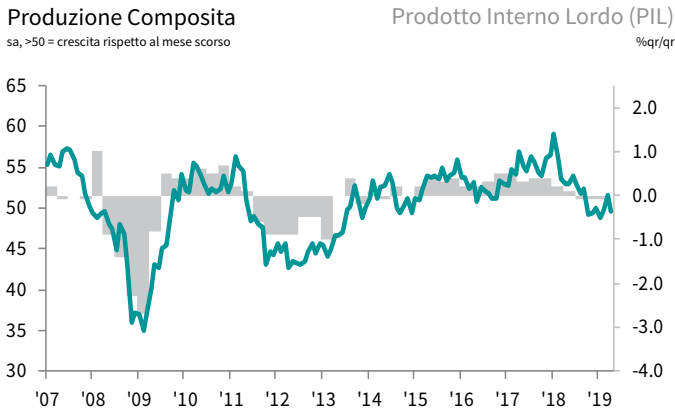
Nel mese di aprile, la pressione sulle capacità delle aziende ha continuato a dare segnali di rallentamento, registrando un calo delle commesse in fase in tre sui quattro mesi passati. Va detto però, che il calo degli ordini in giacenza è stato marginale e le aziende lo hanno collegato alla più lenta crescita dei nuovi ordini.

Sul fronte dei prezzi, l'inflazione dei costi di aprile è scesa ai minimi in quattro mesi, ad un tasso comunque forte, con aziende che hanno citato in particolare l'aumento del carburante e dei costi salariali. In linea con la minore crescita delle spese, le tariffe applicate ad aprile dal settore terziario in Italia sono scese per il quinto mese consecutivo e ad un tasso forte, il maggiore in tre mesi.

Per concludere, ad aprile l'ottimismo delle aziende italiane del settore terziario è leggermente diminuito restando tuttavia in territorio positivo. Poco più del 34% delle aziende sono fiduciose in un aumento dell'attività nei prossimi 12 mesi, mentre esattamente il 9% ne prevede un calo. Le ragioni dell'ottimismo sono legate alle aspettative di maggiori vendite all'estero e a progetti di ampliamento.

IHS MARKIT - PMI® COMPOSITO IN ITALIA

Per sei mesi su sette l'attività non è riuscita a crescere



L'Indice della Produzione Composita* di aprile ha registrato 49,5, con un calo rispetto a 51,5 di marzo. In sei mesi nei sette mesi scorsi, la produzione del settore privato italiano non è riuscita ad aumentare.

Motivo di quest'ultima frenata è stato il forte rallentamento della crescita dell'attività terziaria di aprile, mentre il settore manifatturiero sta segnando un calo della produzione ormai da nove mesi. Quest'ultima contrazione è stata la più forte in tre mesi.

Seguendo la tendenza della produzione, il flusso generale dei nuovi ordini di aprile non è aumentato e il peggioramento della contrazione degli ordini manifatturieri ha neutralizzato la crescita molto indebolita delle aziende terziarie. Le esportazioni, d'altro canto, sono aumentate per la prima volta da settembre 2018, stimolate dalla domanda estera di beni manifatturieri.

La riduzione del flusso dei nuovi ordini in entrata ha permesso alle aziende di liberarsi delle commesse precedentemente accumulate, con un calo delle stesse per il decimo mese consecutivo e allo stesso tasso di marzo.

Con un rimbalzo rispetto a marzo, ad aprile la crescita occupazionale è stata più veloce, grazie all'accresciuto numero delle assunzioni del manifatturiero. A livello composito, si è avuta la maggiore crescita in quattro mesi.

Per il quinto mese consecutivo, calano ad aprile i prezzi di vendita del settore privato. Allo stesso tempo, il tasso di inflazione dei costi è stato forte, accelerando leggermente rispetto a marzo.

La fiducia sulle condizioni future del mercato per le aziende italiane è scesa ad aprile ai minimi in tre mesi, indicando livelli inferiori di ottimismo sia nel manifatturiero che nel terziario.

COMMENTO

Amritpal Virdee, Economist presso la IHS Markit, e autore del report relativo all'indagine PMI® Settore Terziario in Italia, ha dichiarato:

“Aprile ha indicato un rallentamento dell'economia terziaria in Italia. Il PMI ha indicato una forte flessione mostrando un incremento solo marginale dell'attività. Quello che desta la preoccupazione maggiore è il motivo della domanda più debole, ossia il rialzo marginale dei nuovi ordini che prospetta il peggioramento di una già lenta crescita.

Il dato positivo che emerge è quello relativo alla domanda estera, tornata a crescere dopo nove mesi consecutivi di calo.

In ogni caso, l'ultima indagine ci conferma anche che le aziende non esercitano alcun vero controllo sui prezzi, visto che i prezzi di beni e servizi sono diminuiti per il quinto mese consecutivo.”

** Gli Indici Compositi PMI sono medie ponderate degli indici comparabili PMI dei settori manifatturiero e terziario. Tale ponderazione rispecchia la relativa portata dei due settori, manifatturiero e terziario, secondo i dati PIL ufficiali. L'Indice della Produzione Composita in Italia è una media ponderata dell'Indice della Produzione Manifatturiera in Italia e dell'Indice dell'Attività Terziaria in Italia.*

CONTATTI

IHS Markit

Amritpal Virdee
Economist
T: +44-207-064-6460
amritpal.virdee@ihsmarkit.com

Joanna Vickers
Corporate Communications
T: +44-207-260-2234
joanna.vickers@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini,
Senior Panel Manager
Telephone +44 1491 461 031
michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Metodologia

Il rapporto IHS Markit PMI® Settore Terziario Italiano è prodotto dalla IHS Markit in base alle risposte date ai questionari mensili compilati da più di 400 aziende terziarie italiane. I settori monitorati includono il consumo (escuso quello relativo alle vendite al dettaglio), i trasporti, l'informazione, la comunicazione, la finanza, le assicurazioni, il mercato immobiliare e i servizi. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte 'superiore' più la metà delle risposte 'invariato'. Gli indici variano da 0 a 100: un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

L'Indice principale del terziario è l'Indice dell'Attività del Settore Terziario Italiano, calcolato in base ad una domanda che chiede di paragonare il volume dell'attività del mese in corso rispetto al precedente. L'Indice dell'Attività Terziaria è comparabile all'Indice della Produzione Manifatturiera. Lo si può chiamare 'PMI Terziario' ma non è comparabile all'Indice principale PMI manifatturiero.

L'Indice di Produzione Composita è una media ponderata tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice dell'Attività Terziaria con una ponderazione che rispecchia la portata relativa dei settori manifatturiero e terziario nei dati ufficiali del PIL. L'Indice della Produzione Composita può essere chiamato 'PMI Composito' ma non è comparabile alla cifra dell'Indice principale PMI manifatturiero.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

I dati di aprile 2019 sono stati raccolti dal 10 al 25 aprile 2019.

Avviso di copyright

I diritti di proprietà intellettuale per il rapporto appartengono alla IHS Markit, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. La IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.
